

Allegato 2

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Proposta Lotti pascolivi per la concessione, attraverso un bando pubblico, al pascolo nei terreni del Demanio Forestale Regionale Gestiti dal Dipartimento Dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Lotto CT8 Casitta, Lotto CT9 Casitta Parte e Gurrida, Lotto CT22 Edera Petra longa Santa Venera Sorce e lotto CT45 Piano delle Ginestre tutti ricadenti nel Comune di Bronte per l'anno 2026
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☐ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☐ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☐ No X Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. X Altro (specificare) Lotti Pascolivi

Allegato 2

Proponente:		Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana Servizio 11 – Servizio Per il Territorio di Catania					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: Sicilia Comune: Bronte Prov.: Catania Località/Frazione: Distretto 3_1 Località Piano delle Ginestre e Gurrida Indirizzo:				<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Demanio Regionale Forestale Distretto 3_1			
Particelle catastali: (se utili e necessarie)							
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)		LAT.					
S.R.:		LONG.					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	ITA070018			"Piano dei Grilli"		
		ITA070019			"Lago Gurrida e Sciare di Santa Venera"		

Allegato 2

ZSC	cod.		
ZPS	cod.		

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

Piano di Gestione "Monte Etna",

Normativa di riferimento per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta per le attività esercitabili sul territorio del Parco dell'Etna del 13/11/2020

Normativa di riferimento per attività esercitabili sul territorio del Parco dell'Etna DPRS 17 marzo 1987

Regolamento di organizzazione Ente Parco Etna – GURS Parte I n. 23 del 2005
Statuto – Regolamento Ente Parco Linee guida con quadro delle prescrizioni del C.T.S. su attività esercitabili nel Parco

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP Parco dell'Etna -Parco Naturale Regionale istituito con Decreto Presidenziale del 13/11/2020 Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Allegato 2

X Si ☐ No

Descrivere: IL Progetto prevede interventi sia all'interno delle aree SIC summenzionate che corridoi ecologici tra le stesse e data l'ampiezza del territorio interessato, si riscontrano diverse barriere naturali ed antropiche quali fiumi e torrenti e Strade (ad es diverse stradelle di penetrazione comunale e piste forestali).

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI

X NO

Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Relazione

Premessa

“Individuazione dei lotti pascolivi e della procedura di affidamento in concessione Anno 2026” nei terreni del demanio forestale gestiti dal Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale, che individua le superfici del demanio forestale regionale gestite da destinare a concessioni di pascolo per l'anno 2026, da assegnarsi attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art.1 del D.A. n.135/GAB del 02/08/2013”.

Caratteristiche Distretto 3-1 "Etna " agro di Bronte

Allegato 2

Ai fini di una più agevole trattazione degli intenti per l'assegnazione dei lotti Pascolivi, dopo una preliminare descrizione del demanio forestale interessato, seguirà l'esposizione dei relativi interventi. Facenti parte del Distretto forestale n.3_1 "Etna" comune di Bronte in provincia di Catania.

Descrizione dei luoghi e proposte d'intervento del distretto Forestale 3/1

Per quanto riguarda l'inquadramento territoriale-gestionale degli interventi in progetto, l'Ufficio in intestazione nei versanti ovest e nord del Parco dell'Etna gestisce istituzionalmente (giusto atto di convenzione ex art. 14 lett. b L.R. 16/96 e s.m.i) terreni boscati facenti parte del demanio civico del comune di Bronte (Piano delle Ginestre e Monte Ruvolo sul versante nord). Sempre sul versante settentrionale del Parco, l'Ufficio medesimo gestisce altresì il demanio forestale regionale di Gurridda **Bronte**

Tra i comuni più estesi della provincia di Catania, Bronte è situata alle pendici dell'Etna, ha il privilegio di avere un territorio straordinariamente vario ed ampio, uno dei più estesi della provincia di Catania con 25.000m ettari con un'altitudine che va dai 380 ai 3350 metri. Ricco sempre di vegetazione è caratterizzato dalla maestosa mole dell'Etna che incombe alle spalle del paese, da colline verdi e feconde e alti monti, i primi contrafforti dei Nebrodi che degradano dolcemente verso le grandi vallate percorse da fiumi e torrenti (Simeto, Troina, Saraceno, Martello, Cutò). Questo territorio rappresenta un vero campionario di bellezze naturali contraddistinte da un singolare succedersi di vegetazione e colture tanto eterogenee quanto rigogliose.

Suggestivi paesaggi lavici fanno da contorno alle coltivazioni agricole, con pregiati frutteti, oliveti, pistacchietti, e a boschi secolari contornati da torrenti e piccoli laghi. Il territorio brontese si estende dalla cima del Cratere Centrale (3.350 m.) fino alle cime dei Nebrodi (boschi di Mangalaviti e Serra del Re, 1754 m. s.l.m., al confine con Longi e Tortorici) e ricade all'interno dei due splendidi e più significativi parchi siciliani, (il Parco dell'Etna, a cui Bronte dà circa 10.000 ettari e quello dei Nebrodi, 3.871 ettari di cui 1.495 nella zona A di riserva integrale), e delle riserve naturali delle Forre laviche del Simeto e dei boschi di Serra del Re, Grappidà e Foresta Vecchia. I boschi di Bronte, posti nella parte non ricoperta di lava, ai piedi dell'Etna e, soprattutto, sui Nebrodi, rappresentano il tipico variegato paesaggio boschivo mediterraneo ed una delle ultime zone che ancora riesce a darci almeno un'idea di quello che un tempo era il volto della Sicilia. E' un vero mosaico di formazioni vegetali, un campionario d'alberi, di cespugli e di fiori, alcuni unici del paesaggio etneo. Si susseguono pini, betulle e querce secolari, il leccio, il cerro e il sughero, il faggio, il frassino, l'acero, l'olmo, castagni, noci, e ciliegi e anche il pero selvatico, il pruno, l'agrifoglio e il pungito po, la rosa canina, il biancospino, la ginestra (importante colonizzatrice di lave recenti). L'eterogeneità delle formazioni vegetali e la presenza di un gran numero di nicchie ecologiche permettono l'esistenza di una vera e propria "arca di Noè" ad alta diversità faunistica con comunità d'animali ricche e complesse. La ricchissima vegetazione, l'ambiente, il paesaggio, i magnifici punti panoramici dei boschi brontesi sono l'antitesi, quanto di più lontano con l'immagine più comune che si ha della Sicilia, arida e arsa dal sole.

Il Monte Etna, con un perimetro di circa 250 km ed un'altezza di 3350 m s.l.m., è il più alto attivo d'Europa ed occupa un'area del settore orientale della Sicilia, su una superficie di circa 1500 km². Esso costituisce un'unità territoriale del tutto tipica e differenziata dagli ambienti circostanti per condizioni geografiche, morfologiche, climatiche e geologiche. L'Etna rappresenta, infatti, un rilievo isolato, delimitato a nord dalla valle del Fiume Alcantara, ad ovest dal fiume Simeto, a sud dalla Piana di Catania e ad est dalla costa ionica.

La sua imponentza non è dovuta soltanto alle dimensioni dell'apparato vulcanico ma anche alla morfologia del substrato sedimentario sul quale si appoggia e che sotto il vulcano raggiunge quote superiori a 1000 m s.l.m..

La morfologia è generalmente dolce, con un profilo concavo, ma al di sopra dei 1800m aumenta di almeno 20°. La parte sommitale è stata in diverse occasioni da importanti collassi calderici ed il loro

Allegato 2

riempimento ad opera di colate più recenti ha dato luogo ad una piattaforma sulla quale è costruito il cono terminale.

La regione etnea può essere divisa schematicamente in tre fasce principali situate a quote differenti in funzione delle caratteristiche morfologiche e climatiche: la “fascia pedemontana”, detta anche delle “sorgive”, si estende dal livello del mare fino a quota 600m, caratterizzata da pendii abbastanza dolci e talora interrotti da superfici sub-pianeggianti. La seconda fascia altimetrica (ove di fatto si collocano gli interventi del presente progetto), “zona boschiva” estesa da quota 600 m a quota 1900-2000 m, risulta caratterizzata da pendii più accentuati con frequenti bruschi dislivelli. Una terza fascia, infine, la cosiddetta “regione desertica” comprendente le quote più elevate fino alle sommità del cono vulcanico, è caratterizzata da pendii molto ripidi che culminano in maniera concentrica nel cratere centrale ed in quello nel lungo tutto il perimetro del vulcano, sono altresì presenti numerosi “coni avventizi” (come quelli presenti nel demanio del comune di Bronte gestito in convenzione) costituiti da accumuli di materiali piroclastici (scorie) attorno a bocche eruttive eccentriche.

La morfologia dei versanti etnei è inoltre legata alle caratteristiche litologiche dei prodotti effusivi ed alla loro età di formazione. Le colate laviche recenti, poco diffuse sui bassi versanti del cono vulcanico, sono ben riconoscibili per la loro superficie scoriacea, priva di vegetazione, che conferisce al paesaggio una morfologia aspra e irregolare. Nella zona pedemontana, costituita dai prodotti vulcanici più forme sono più addolcite dall’azione di degradazione degli agenti esogeni e da una rigogliosa vegetazione.

Nella zona ricoperta dalle lave non esiste un sistema idrografico superficiale ben delineato a causa dell’elevato coefficiente di infiltrazione delle rocce vulcaniche molto permeabili per fessurazione. Deflussi superficiali si verificano solo occasionalmente in relazione a piogge di forte intensità e di lunga durata, lungo incisioni poco evidenti e di scarsa importanza presenti sui bassi versanti del vulcano.

Per quanto riguarda l’inquadramento climatico, il clima è tipicamente mediterraneo ma soggetto a sensibili variazioni (per varietà di ambienti naturali, altitudine, esposizione e della distanza dal mare ecc.) e, nella fattispecie del versante settentrionale dell’Etna, gli aspetti climatici risentono della contiguità alla catena montuosa dei Peloritani-Nebrodi. Le precipitazioni atmosferiche presentano pertanto una tipica concentrazione nel periodo autunnale-invernale (con novembre e dicembre mesi più piovosi) mentre durante il periodo invernale le coltri nevose (non di rado di spessori intorno al metro) hanno maggiore durata a nord rispetto agli versanti del vulcano. Le temperature medie annuali oscillano dai 18-20°C ai 7° C del periodo invernale.

Sotto l’aspetto vegetazionale e paesaggistico, l’intero distretto è caratterizzato da un insieme di fattori tra i quali ha un ruolo predominante la natura vulcanica della montagna. La vegetazione, varia e ricca, condiziona il paesaggio offrendo continui e repentini mutamenti; ciò dipende dalla diversa compattezza e dal continuo rimaneggiamento del substrato ad opera delle colate laviche che si succedono nel tempo, nonché dal variare I complessi boscati si estendono dalle quote più basse, intorno a metri 800 s.l.m., sino al limite della vegetazione arborea che si attesta intorno ai 2000 m. con sporadiche dagale di faggio, (Foto 1) che assumono aspetto di tipo arbustivo e si spingono fino a 2.200 m. di quota; oltre tale limite si trovano formazioni pulviniformi di spino santo (astragalo) che offrono riparo ad altre piante del vulcano quali il Senecio, la Viola e il Cerastio ed infine a quote più alte, oltre i 3.000 m., trovati il deserto vulcanico dove nessuna forma vegetale riesce a mantenersi in vita.

Staccato dalle pendici del vero e proprio corpo vulcanico e nelle immediate del centro abitato di Maletto, il demanio di Gurridda (ITA070019) rappresenta un particolare ambiente di grande interesse naturalistico e paesaggistico (Foto 1 e 1bis) Oltre ad essere ospitate flora e fauna, ricche e variegata (con specie anche rare), in esso si trova l’unica zona umida significativa dell’Etna, formata per lo sbarramento da parte di colate laviche dell’originario corso del fiume Flascio subendo, come quasi tutte le zone umide siciliane, interventi di bonifica e di sistemazione idraulica.

Allegato 2

INTERVENTO

COERENZE E CONFORMITA' DELL' INTERVENTO

L'individuazione delle aree pascolive è perfettamente coerente con la pianificazione territoriale ed ambientale nonché conforme ai principi e alle disposizioni del piano forestale regionale e del vigente piano antincendio boschivo (AIB), nonché al Piano di Gestione delle sopracitate aree Natura 2000.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'individuazione dei lotti pascolivi avviene attraverso una attenta analisi del territorio e degli Habitat interessati, che nei lotti CT8 Casitta, CT9 Casitta Parte e Gurridda e Lotto CT45 Piano dei Grilli, sono principalmente gli Habitat 8320 Campi di lava e cavità naturali, 91AA Boschi Orientali di quercia bianca, 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition, 6220 Praterie xerofile, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, 4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose e 3170 Stagni temporanei mediterranei. L'obiettivo generale è di sostenere l'attività zootecnica in area parco e Demaniali, attraverso l'introduzione di modelli gestionali, con particolare riferimento alla trasformazione delle forme più diffuse di allevamento tradizionale in forme più stanziali. Regolamentazione e controllo del pascolo in aree di presenza di habitat comunitari, che potranno essere allo scopo recintate, al fine di rendere compatibile questa attività economica con le finalità di tutela. Inoltre per il mantenimento delle praterie xerofile (6220) è necessario bloccare il dinamismo evolutivo che porta verso l'insediamento di aspetti di arbusteto - cespuglieto e di boscaglia. In questo caso, una certa pressione del pascolo è utile per la sopravvivenza di questa vegetazione, in quanto il bestiame tende a limitare la competizione con forme di vegetazione a carattere legnoso. Il carico di bestiame (UBA) viene calcolato come segue: per la superficie Mista 0.75 UBA per ha, per quella nuda 1 UBA per ha e per quella boscata 0.5 UBA per ha.

Località

- A) Lotto 8 Casitta - Comune di Bronte Distretto 3_1 ha 82.06.45
- B) Lotto 9 Casitta Parte e Gurridda- Comune di Bronte Distretto 3_1 ha 62.04.38
- C) Lotto CT22 Edera Petra longa Santa Venera Sorce - Comune di Bronte Distretto 3_1 ha 529.33.56
- D) Lotto CT45 Piano dei Grilli - Comune di Bronte - Distretto 3_1 ha 94.42.12

L'intervento trova correlazione con il PdG "Monte Etna":

CODICE CATEGORIA AZIONE IA.5_TRN Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile (6220) e

RE.52_SES Regolamentazione e controllo dell'attività di pascolo

Codice Siti: ZSC ITA070010, ITA070018, ZSC ITA070019.

INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI PASCOLIVI ANNO 2026

La scelta per l'affidamento in concessione annuale dei Lotti è stata preventivamente determinata, ad insindacabile giudizio e convenienza dell'Amministrazione, in sede di redazione ed approvazione della Proposta per l'anno 2026, senza che i richiedenti l'affidamento possano comunque accampare pretese di alcun genere.

DURATA E CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE DEL LOTTO PASCOLIVO

Allegato 2

La concessione avverrà mediante stipula di contratto in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, così come previsto dell'art. 45 della Legge n. 203/82. la durata della concessione è stabilita pari ad un anno, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2026.

La concessione non prevede la possibilità di tacito rinnovo e al termine della stessa il concessionario dovrà lasciare libero il terreno da persone, cose e animali.

La mancata comunicazione di riconsegna del lotto comporterà l'esclusione dalla partecipazione al bando per l'anno successivo.

Le clausole fondamentali sono esplicitate nella loro completezza nello Schema di Contratto tipo e nel Capitolato Speciale d'Oneri, allegati al presente avviso.

SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare alla procedura di gara i soggetti di seguito elencati in possesso del carico minimo di bestiame per il lotto richiesto, pari a 0,2 U.B.A. per ettaro:

gli imprenditori agricoli così come definiti ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile iscritti alla Camera di Commercio;

le società agricole;

le associazioni temporanee di scopo costituite dai soggetti di cui ai punti precedenti;

le cooperative agricole.

Tutti i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e quindi dichiarati dal legale rappresentante.

Allegato 2

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>				
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma ☐ Relazione di Piano/Programma ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	☐ Eventuali studi ambientali disponibili X Altri elaborati tecnici: Cartografia 1:10.000 per ogni singolo Lotto X Altro: Allegato format per ogni singolo Lotto con dettaglio dei fogli, particelle, comune, superficie catastale e superficie concessa. ☐ Altro:			
(Non sono individuate Condizioni d'Obbligo da parte della Regione Siciliana)				
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤			
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? ☐ Si ☐ No	Se, No, perché: 			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	X NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA

Allegato 2

Se, Si , cosa è previsto:			
.....			
.....			
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....			
.....			
.....			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:	
☐ SI ☒ NO			
.....			
.....			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....			
.....			
.....			
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:	
☐ Si ☒ No			
.....			
.....			
.....			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere:	
	☐ SI ☒ NO		
.....			
.....			
.....			
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?	
☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....			
.....			
.....			

Allegato 2

		 Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? X SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? X SI ☐ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: La individuazioni di Lotti Pascolivi atti all'allevamento, da parte di Terzi, di bestiame locale. Indicare le specie interessate: Bovini, Ovini ed Equini	
	Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI X NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☐ SI ☐ NO Descrivere: 	
Interventi edilizi		☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti			

Allegato 2

Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Altro	
Manifestazioni	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?		
X Si ☐ No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Possibili varianti - modifiche:	
☐ Si X No		
Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere:	Legenda:	
Azioni afferenti ad attività di pascolo all'interno del Demanio Regionale	A) Individuazione Lotti pascolivi per la concessione annuale 2026	

Allegato 2

Anno: 2025	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.				A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)
2° sett.				A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)
3° sett.				A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)
4° sett.				A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)	A)